

# il GIORNALE dell' UMBRIA

Quotidiano di società, economia e politica

Sabato 1 agosto 2009

## Il summit Fedagri e Anca "Undici cantine cooperative sono troppe, subito il riordino"

PERUGIA - "Per poter competere sui mercati e ritornare a dare agli oltre 5mila viticoltori soci la massima soddisfazione in sede di liquidazione dei conferimenti non è più rinviabile un riassetto delle cantine cooperative dell'Umbria".

A sostenerlo sono i due presidenti regionali di Fedagri-Confcooperative e Anca-Legacoop, Luigi Minelli e Graziano Pedetti, a seguito del Tavolo regionale delle cantine cooperative convocato dalle due Centrali cooperative, alla presenza dell'assessore regionale Carlo Liviantoni e del direttore dell'assessorato all'Agricoltura, Ernesta Maria Ranieri.

"La presenza di 11 cantine cooperative nella nostra regione - affermano i due presidenti - non rende possibili politiche commerciali competitive alle singole strutture e finisce per vanificare gli sforzi prodotti negli ultimi anni dalle strutture medesime con il supporto del Piano di sviluppo rurale e della Legge regionale 7/99, che hanno consentito il raggiungimento di standards qualitativi di prodotto di assoluta eccellenza".

Le 11 cantine cooperative aderenti alle due centrali cooperative raccolgono, infatti, una percentuale di circa il 40% dell'intera produzione vitivinicola regionale. "Stando alle graduatorie appena diramate dalla Regione sulla misura relativa agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione - prosegue il direttore di Confcooperative Umbria, Lorenzo Mariani - si delinea complessivamente un monte investimenti programmati dalle cantine cooperative di ulteriori 1,5 milioni di euro. Occorre pertanto ragionare su un piano industriale che deve partire da un attento check up di ogni realtà".